

L'abbraccio di Massimo e Alessandro e quell'amicizia "ripartita" dal cuore

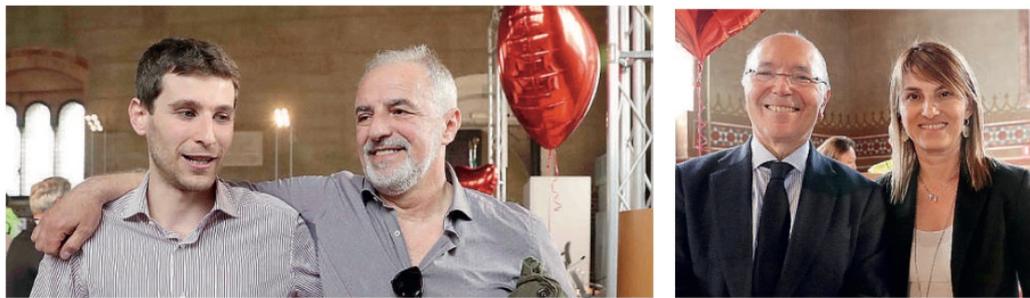
Il primo, colpito da arresto cardiaco, è sopravvissuto grazie al defibrillatore Salvati e salvatori riuniti al Gotico

Simona Segalini
simona.segalini@liberta.it

PIACENZA

Storia di un'amicizia che parte dal cuore. Anzi, che riparte. Come il cuore di Massimo Bergonzi, 61 anni, di Castelsangiovanni, che, alle 13.32 del 28 giugno dell'anno scorso, subisce un arresto cardiaco, vicino alla piazza del paese. Si attivano gli operatori del 118, Lisa Carini e Caterina Colombo, e viene chiamato un giovane medico che abita lì, Alessandro Dacrema, 32 anni. Lui corre a prendere il defibrillatore situato dai vigili e riesce a far ripartire il cuore di Massimo, mentre arriva l'equipaggio del 118 di Castello con Marco Garilli e Renato Paolino. Massimo e Alessandro, trent'anni di differenza ma un cordone ombelicale che da quel giorno li unisce ineluttabilmente, si abbracciano sotto i flash e davanti alle telecamere per la Fe-

speranza sono tante. Giovanni Zucconi, sul palco con la famiglia, l'improvviso maleore il 3 settembre scorso, in piena notte (medaglie alla moglie Elisa, gli infermieri Lisa Carini e Veronica Squeri, i soccorritori Giorgio Taroni e Antonio Righi, l'automedica con Marco Schiavi, Gisella Schiavi e Silvana Mazzoni); la storia di Maurizio Sermidi, quello stesso maleore, e gli angeli del 118 Roberto Peritore e Simona Ferrari, quelli della Cri Giuseppe Bernini, Antonio Righi, Elvira Trotti e Moira Paoletti, e gli equipaggi del 118 Lanfranco Morelli, Antonio Solari, Damiana Muroni, Luca Inglese, Eleonora Aramini. Mirella Savi era in casa, quando il destino ha perso la bussola; l'hanno soccorsa, dal 118, Silvia Grassi e Mauro di Guida, con l'equipaggio Cri munito di defibrillatore Marco Bottazzi, Corrado Vigevani e Maurizio Mei. Premiati ieri anche Claudia Merciaro, Caterina Colombo, Dulcev Oleg, El Rha-zali Yassine, Imamou Schirinz, Julieta Carolina Fossati, Viola Paganina che hanno restituito la vita a Mykhailo Tsubla (maleore all'Ikea), e allo stesso lieto fine hanno contribuito anche Alberto Segreti, Mauro Dreni, Serena Alessandra, Corrado Vigevani, Damiana Muroni e Eva Ioanilli. Nei 10 salvati dell'ultimo anno grazie al tempestivo impiego di un defibrillatore c'è stato Luigi Ferrari, 70 anni, arresto cardiaco al Catasto; hanno partecipato alla cordata del salvataggio Daniela Araldi, Francesco Golisano, Antonio Righi, Giorgio Taroni, Gianmarco Ballerini, Matteo Beghi e Laura Celoni. Nell'elenco dei premiatori (in quanto salvati) c'è Alessandro Speroni, 22 anni soltanto; grazie a Veronica Squeri e Caterina Colombo, grazie ai poliziotti Simone Capo Littera e Nicola Lattarulo, grazie alla Cri con Valentina Fantoni, Giacomo Parenti, Antonio Donfrancesco, e, dal 118, Marco Schiavi, Raffaele Donzelli, Enrico Ganelli. Giovanni Dovani, 63 anni, è vivo grazie al dae e ai suoi angeli: Daniela Araldi, Simona Ferrari, Cesare Callegari, Mattia Rovida, Angela Cirruto, la Cri di Roveleto con Massimiliano Meles, Angela Sanfilippo, Annamaria Sartori, e dal 118 di Parma Paolo Cagna, Veronica Squeri, Andrea Ramelli, Davide Maroni.



Nella prima riga in alto Alessandro Dacrema e Massimo Bergonzi; a fianco la dottoressa Daniela Aschieri con il primario Alessandro Capucci, che vent'anni fa fondò a Piacenza Progetto Vita. Nella riga centrale, immagini del Memorial Saltarelli. Qui sopra la festa in piazza ieri mattina FOTO CAVALLI

121

Sono le persone che in questi anni di Progetto Vita sono state salvate con un defibrillatore

sta del Cuore 2019, che ieri, a Palazzo Gotico, ha riunito autorità, operatori, volontari, salvati e salvatori. Con la presidente di Progetto Vita Daniela Aschieri sfilano per il Memorial "Saltarelli" (l'indimenticabile coordinatore del 118 che ci ha lasciati troppo presto) dieci persone a cui l'uso del defibrillatore ha restituito la vita. Folto il parterre di autorità, dalla sindaca di Piacenza Patrizia Barbieri al presidente della Regione Stefano Bonaccini al prefetto di Piacenza Maurizio Falco. Tutti riuniti per raccontarsi ancora una volta il miracolo di impegno, generosità, lungimiranza, che ha condotto Piacenza in questi 21 anni a dotarsi di quasi 900 defibrillatori che hanno strappato alla morte 121 piacentini (l'ultimo salvavita è stato donato dalla presidente Soroptimist Lucia Galeazzi). Le storie che restituiscono la

COSA VIENE AVANTI SUL FRONTE LEGISLATIVO

Usarlo senza formazione la nuova proposta di legge

● L'ultimo capitolo sul futuro di Progetto Vita lo scriverà, è la speranza, la politica. Da pochissimi è diventata realtà la proposta di legge che promuoverà l'uso libero del defibrillatore indipendentemente dalla frequentazione di un corso formativo. Un punto che i volontari hanno e non da oggi sostenuto con convinzione. «In effetti - precisa la dottoressa Daniela Aschieri - l'uso di un de-

fibrillatore in caso di non arresto cardiaco non può fare danni. Sotto la guida di un operatore 118 oggi chiunque è in grado di usarlo. La legge che esiste è la 102 del 2001, consente l'uso a chi ha fatto il corso. Ora, noi intendiamo spingere affinché si possa cambiare ed estendere ancora di più il bacino di chi può salvare qualcuno con il defibrillatore». Il 12esimo Memorial dedicato a Maurizio Saltarelli, clou della Festa del

Cuore (da dove gli organizzatori sono stati costretti a cancellare gli eventi in calendario per oggi e domani causa avverse previsioni del tempo) ha visto la storia, nelle vesti di salvato, di Lucio Bettoni, colpito da maleore a Cortemaggiore, in casa sua, lo scorso marzo. Evento che si è ripetuto lo scorso 12 maggio. Hanno fatto e rifatto il miracolo Lisa Carini e Claudio Robuschi, Stefano Trenchi, Angela Cirruto, Giuseppe Rappa, Davide Raggi, Erika Poggiali, Fabio Chiusa, Massimiliano Sivelli, Sara Bonetti, Marco Minardi, Davide Fontanella, Attilio Minacori, Nicola Meloni, Marco Schiavi, Giovanni Moresi e Laura Celoni. Un'altra pagina di sto-

ria recente. Risale al 4 marzo scorso quando Alfredo Mainardi viene improvvisamente colpito da maleore. Dal 118 si muovono Giorgio Ferlazzo e Veronica Squeri, poi la polizia di Stato con Daniele Righi e Marco Barbaro che defibrilla l'uomo, prima dell'arrivo della Cri, con Diego Molinari, Franco Gozzi, Antonio Solari, Renzo Donzelli, Paolo Rizzo. E per chiudere l'elenco delle belle storie, quella di Andreina Arduini, colpita da maleore lo scorso 18 aprile. Si attiva il 118 di Parma con Lisa Carini e Caterina Colombo, poi il 118 di Fiorenzuola con Stefano Trenchi e Giovanni Faggio, che hanno fatto ripartire il cuore della donna. **SS**